

20 Lug 1705

XXXI

Il Sig. Aless. Scarlatti

Al fin al fin mi ucci derebe al

fin mi ucci de= rebe o miej pensierj. (Damen, lontana o

Clori, Clori l' dolo mio si ramentasse el Dio de

miei costanti amori, con un sospi ro almeno, figlio del suo bel seno

S'incontrassero almeno i sospir miei; a me, a me che penso a

Lei, e tante volte, e tante, se Lei pensasse in

questo istante. Ma chi sa, chi sa, forse adesso ragiona con altrui ed

in un punto istesso, ei ferma il guardo in ella, ed ella in Lui.

Le chi sa che a quest' ora, già scordata di me, non l'ami ancora. Lungi

Lungi dalla mia mente tiranni del mio cor Lungi volate, se

voi mi tormentate con sospetti sì fieri, al fin m'ucciderete, al

fin m'ucciderete o miei pensieri.

Aria
a tempo giusto

io morirei contento io morirei Contento -

fo per non penar Così, Così per non penar Così

per non penar io mori rei, io morirei contento per

non penar per non penar

per non penar Così per non penar

per non penar Così

ma sol per un momento, io riveder uorre

i colei che forse pria la pace all'alma mia, e poi da me par-

mià sol per un momento io riveder vorre

i colei che forse pria la pace all'alma mia e poi

e poi da me parti e poi da me parti parti

parti da me parti

da capo

Glori, Glori mia, Glori bella, ah! quante volte ah!

quante ti uo cercando in questa parte, e in quella, in cui l'anima a-

mantrovar solea ben spesso te, che sospira, e non ritrova adesso.

pena, che in lontananza ogn' altra pena auanza, sai qual,

è, sai qual' è l'ori mia! doue del mio gran foco ti ridicea gl'ar-

dori, uedere il loco, e non ueder ui l'ori. quando

poi giungon l'ore, che per conforto mio, per mio costume uenia del tuo bel

Sume l'amato a vagheggiar dolce splendore, per mia Barbara

sorte, quando giungon quell' ore, io giungo a morte. Onde con insof-

fribile martoro in un istesso di piu volte, piu volte io moro.

Aria
Largo

Faria la pena mi a

faria la pena mi a pian gere pian -

gere i sas si La pena mi -

a fari a faria la pena mi a pian gere i sas

si pian gere pian gere i sas si pian gere

pian gere i sas si piangere i sas si. i mesti sospir e mie -

i uengono uengono do ue se i e se li sai sen -

kir e se li sai sentir m'ascolterai languir doue tu pas si

Handwritten musical notation for a vocal line and piano accompaniment. The vocal line is on a single staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes: "e se li sai sentir, m'ascotterai languir doue doue tu pas -". The piano accompaniment is on a grand staff (treble and bass clefs) with a key signature of one flat. The music features various note values, rests, and dynamic markings. There are some handwritten annotations below the piano part, including "b₃", "b₄", "#₂", "b₃", and "b₃".

Handwritten musical notation for a piano section. It consists of two staves (treble and bass clefs) with a key signature of one flat. The notation includes a "Da Capo" marking with a wavy line indicating a repeat. There are also some handwritten annotations, including "si." and "dal capo". The music is written in a cursive style.

Four sets of empty musical staves, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The staves are blank, with no musical notation or markings.